Consiglio Regionale della Campania
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
Dir. Resp.: Enzo d'Errico
Edizione del: 16/01/18
Estratto da pag.: 1,6
Foglio: 1/2
Sezione: POLITICA E ECONOMIA REGIONAL... Tiratura: 215.135 Diffusione: 299.900 Lettori: 2.107.000

Università e industrie

Manfredi: «Dopo Apple arriva un altro colosso» E tra le ipotesi spunta la General Electric

di **Simona Brandolini**
a pagina 6

Dopo Apple, un altro colosso Spunta «General Electric»

Il rettore Manfredi: «L'Università è diventata attrattore di imprese»

NAPOLI «L'impresa è un grande modificatore sociale», lo sa bene il rettore della Federico II, Gaetano Manfredi, tra gli artefici del matrimonio tra l'ateneo napoletano e la Apple. I numeri parlano chiaro: da 100 ragazzi a 400, di 24 nazionalità diverse. Già questo è un risultato.

Quartier generale è poi San Giovanni a Teduccio non certo il salotto buono di Napoli, dove anche il mercato delle case è cresciuto. Soprattutto, Apple è stata la capofila, ma altre grandi aziende sono ora interessate. «Un'altra grande multinazionale — dice Manfredi — sta pensando a Napoli». L'annuncio del rettore alla presentazione del libro della sociologa Paola De Vivo «L'impresa come istituzione sociale» a Palazzo Partanna. Un libro «storico e interdisciplinare», per dirla con l'economista Gianfranco Viesti sul ruolo delle aziende, anzi soprattutto sul mutamento. Per uscire dalla crisi del sistema capitalistico una chiave è la relazione tra imprese e istituzioni della conoscenza. «L'università — spiega Manfredi — ormai va oltre l'aspetto disciplinare e culturale. È diventata una sorta di piattaforma di sviluppo, un grande attrattore di imprese. Per questo motivo dopo Apple un'altra grande multinazionale vuole venire a investire a Napoli dopo aver fatto uno studio sulla demografia.

A loro interessava sapere quanti laureati in materie Stim (cioé Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale) ci fossero. Hanno scoperto che a Napoli ce ne sono moltissimi e questo è stato un fattore di attrazione. Per intenderci: il modello Silicon Valley sarà anche superare, ma serve a far capire con più facilità quello su cui stiamo lavorando». Quale sia l'azienda, per ora è top secret. Ma dopo Cisco e Apple, l'altra multinazionale che ha deciso di investire in Italia è General Electric.

Finora lo ha fatto in Toscana dove è stato firmato un protocollo di intesa proprio con Ge e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la creazione in Toscana di un centro di eccellenza in applicazioni digitali avanzate. Potrebbe essere un'ipotesi praticabile anche a Napoli? Lo si vedrà. Un altro tassello per la Federico II sarà anche partecipare, a giorni, al bando per i competence center previsti dal piano industria 4.0: i centri di competenza hanno lo scopo di promuovere e sostenere la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico e la formazione sulle tecnologie avanzate.

Oltre all'autrice, a Manfredi e Viesti, il leader degli industriali Ambrogio Prezioso, il presidente della Scuola politecnica, Pietro Salatino, il vicecapo di gabinetto del ministero per la Coesione e Mezzogiorno, Dario Caputo, l'amministratore delegato di Gesac, Armando Brunini e il presidente della società Graded, Vito Grassi.

Simona Brandolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
231-132-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

La vicenda

● Dopo i lusinghieri successi ottenuti con l'arrivo di Apple che ha aperto la sua Academy a San Giovanni a Teduccio, ora potrebbe essere il turno di un'altra grande multinazionale Lo ha fatto trapelare il rettore della Federico II Gaetano Manfredi Il nome sarebbe quello del colosso Usa General Electric

Il rettore Gaetano Manfredi e in alto la sede principale del colosso General Electric

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
231-132-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring